

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Consorzio ASI
Sede: Via Carrara, 12/A LATINA LT
Capitale sociale: 0,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA:
Partita IVA: 00242200590
Codice fiscale: 00242200590
Numero REA:
Forma giuridica: ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO): 841390
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.761	2.176
II - Immobilizzazioni materiali	22.723.977	22.475.813
III - Immobilizzazioni finanziarie	25.000	25.000
Totale immobilizzazioni (B)	22.750.738	22.502.989

	31/12/2020	31/12/2019
C) Attivo circolante		

I - Rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti	3.031.930	3.658.237
esigibili entro l'esercizio successivo	3.031.598	3.654.907
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.236	3.236
Imposte anticipate	(2.904)	94
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	850.744	512.197
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>3.882.674</i>	<i>4.170.434</i>
D) Ratei e risconti	-	1.847
<i>Totale attivo</i>	<i>26.633.412</i>	<i>26.675.270</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	182.000	182.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	7.426	7.426
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	16.513.205	16.513.208
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.004	127.595
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	78.379	(123.592)
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>16.785.014</i>	<i>16.706.637</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	5.054.129	4.511.923
esigibili entro l'esercizio successivo	1.363.255	694.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.690.874	3.817.122
E) Ratei e risconti	4.794.269	5.456.710
<i>Totale passivo</i>	<i>26.633.412</i>	<i>26.675.270</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.594.209	2.076.245
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	-	-
finiti 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati,	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	954.748	427.148
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>954.748</i>	<i>427.148</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.548.957</i>	<i>2.503.393</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.953	18.934
7) per servizi	530.955	631.164
8) per godimento di beni di terzi	1.398	1.638
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	867.262	641.477
b) oneri sociali	164.963	171.164
personale c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del	74.247	64.090
c) trattamento di fine rapporto	71.178	55.511
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	3.069	8.579
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.106.472</i>	<i>876.731</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	666.888	763.074
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.082	985
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	665.806	762.089
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
liquide		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	19.792	146.860
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>686.680</i>	<i>909.934</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	63.472	187.253
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.403.930</i>	<i>2.625.654</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	145.027	(122.261)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituiscono partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	-	-
partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono	-	-
partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	850	1.095
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	850	1.095
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	850	1.095
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	2	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	2	-
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	848	1.095
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie	-	-
18) rivalutazioni	-	-
a/b/c/d) rival.di part.,immob.fin.,titoli attivo circol.,strum.finanz.derivati,att.fin.gest.tesoreria	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	-	-
19) svalutazioni	-	-
a/b/c/d) sval.di part.,immob.fin.,titoli attivo circol.,strum.finanz.derivati,att.fin.gest.tesoreria	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	145.875	(121.166)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	64.498	3.084
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	2.998	(658)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>67.496</i>	<i>2.426</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	78.379	(123.592)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 78.379,00

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da azioni orientate alla concretizzazione del piano di sviluppo. In particolare le azioni hanno riguardato le infrastrutture al sistema produttivo, la reindustrializzazione, la riacquisizione dei siti dismessi, l'Agenzia per le Imprese, lo Spazio Attivo, la New Co. Consortile Roma & Pontos Consulting S.r.l., l'informatizzazione avanzata.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto degli ammortamenti.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	10 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A1 "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

In relazione ai disposti dell'art.40 L.R.7/2018 ovvero per la costituzione del Consorzio Unico Regionale e alle modalità attuative sono state richieste diverse documentazioni tra cui il monitoraggio preliminare delle immobilizzazioni materiali così come inizialmente predisposto dagli uffici nella relazione prot, 6138/19, ulteriormente aggiornato al 31/12/2020, che riporta un importo di mercato pari a € 76.921.858, contro un valore complessivo netto in bilancio di € 22.723.977. Tale valore dovrà essere oggetto di puntuale verifica e approfondimento anche riguardo l'analisi della situazione patrimoniale come richiesta per la costituzione del Consorzio Unico.

	costo storico	consist.iniziale	acquisizione	alienazione	ammortamento	consistenza finale
<i>immobilizzazioni materiali</i>						
terreni edificabili	666.666	666.666		4.700		661.966
fabbricati strumentali	4.107.671	4.107.671	11.800			4.119.471
altri terreni e fabbricati	1	1				1
costruzione opere DOCUP OB 2	23.276.722	23.276.722	69.235			23.345.957
impianti specifici	32.919	32.919				32.919
impianto di fognatura	2.129.689	2.129.689				2.129.689
impianto di depurazione	671.394	671.394				671.394
acquedotti	6.537.119	6.537.119				6.537.119
attrez.specifica industr.commer.e agric.	134.828	134.828	4.638			139.466
attrezzatura generica	3.724	3.724	3.417			7.141
macchinari	99.826	99.826	19.241			119.067
mobili e arredi	204.468	204.468	2.842			207.310
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	109.642	109.642	8.026			117.668
automezzi	6.042	6.042				6.042
L.R.4/06 Realizzazione svincolo LT37 *	50.175	50.175	1.485			51.660
attiv.rete idrica sistema LT 23 BIS *	101.950	101.950				101.950
L.R.60/78 imp.dep.C.R. RM07 *	1.645.703	1.645.703	187.640			1.833.343
L.R.60/78 rete videosorveglianza LT51 *	39.598	39.598		39.598		0
LR 60/78 variante sostanziale RM07			649.945			649.945
F.do Ammortamento opere ed impianti					- 17.497.069	- 17.497.069
F.do Ammortamento impianti specifici					- 60.700	- 60.700
F.do Amm. Attr.spec.ind.li e comm.li					- 134.327	- 134.327
F.do Amm. Attrezzatura varia e minuta					- 2.731	- 2.731
F.do Ammortamento arredi e mobili					- 202.127	- 202.127
F.do Amm.mobili e macch.d'ufficio					- 104.619	- 104.619
F.do Amm.macch.d'ufficio elettroniche					- 515	- 515
F.do Ammortamento automezzi					- 6.042	- 6.042
totale	39.818.138	39.818.138	958.268	44.298	- 18.008.131	22.723.977

I minori ammortamenti sulla posta costruzioni, pesanti rispetto all'annualità 2019, sono dovuti al completamento del procedimento decennale per talune opere.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da costruzioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Si ritiene opportuno evidenziare che sono state attivate diverse procedure di cui all'art. 63 Legge n. 448/98 nella prospettiva di favorire l'attrazione degli investimenti industriali e/o la ricollocazione delle Imprese nel Lazio che consente ai Consorzi Industriali di riacquisire i Siti Dismessi finanziati con intervento pubblico straordinario al prezzo stabilito dal perito nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, decurtato dei contributi pubblici attualizzati ricevuti dal cessionario per la realizzazione dello stabilimento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il Consorzio detiene una partecipazione per € 20.000,00 nella Società ROMA & PONTOS CONSULTING S.R.L. . Con atto stipulato in data 30/12/2016, Notaio Vincenzo Valente in Aprilia, Rep. 154.378 Racc. 30.050, registrato a Latina il 09/01/2017 al n. 177 serie 1T , è stato costituito un nuovo Soggetto Giuridico per la gestione tecnico-amministrativa delle infrastrutture. La nuova Società a responsabilità limitata unipersonale (Srl), denominata Roma & Puntos Consulting Srl, con sede legale in Latina Via Carrara n. 12a, è partecipata al 100% dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina. La Società ha avviato azioni per svolgere le seguenti attività:

- intera gestione delle infrastrutture e dei servizi alle Aziende, tra le quali strade, fognature, depurazione, acquedotti, rete elettrica, illuminazione, larga banda, cartellonistica, commercio, parcheggi, gallerie di servizi, video sorveglianza, energia alternativa, co-generazione, APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate), gestione dei rifiuti e riciclo e quant'altro necessario, anche mediante azioni di general contractor;
- conseguire il rispetto degli obblighi delle Aziende utilizzatrici dei siti industriali riguardo la realizzazione e gestione delle infrastrutture, e corresponsione dell'eventuale quota di co-finanziamento a valere su progetti infrastrutturali, come formalizzati con specifici atti registrati e trascritti a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina;
- predisporre e gestire dei riparti millesimali per ogni singolo Agglomerato Industriale, in funzione diretta delle destinazioni d'uso urbanistiche e delle volumetrie ammissibili (previste, in corso di realizzazione e realizzate).
- Agenzia per le Imprese ai sensi del D.P.R. 159/2010 e smi (modifica statutaria intervenuta a marzo 2017) per l'erogazione dei servizi di asseverazione e di attestazione della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per la realizzazione, trasformazione, trasferimento e cessazione dell'esercizio di attività di impresa, nonché le attività istruttorie in luogo e a supporto dello Sportello Unico delle Attività Produttive (attività di Agenzia per le Imprese ex art. 38, commi 3, lettera c) e 4 del Decreto Legge 112/2008, convertito

con modificazioni in Legge n. 133/2008) nei settori ed ambiti territoriali di interesse. Ai sensi del D.P.R. 159/2010 e s.m.i., la Regione Lazio con Deliberazione G.R. 85 del 20/02/2018 e il Ministero dello Sviluppo Economico con specifico Decreto hanno accreditato la Roma & Pontos Consulting Srl all'esercizio provvisorio dell'attività di Agenzia per le Imprese.

Nel corso dell'anno 2020, al fine di consentire un complessivo processo di razionalizzazione delle infrastrutture consortili in capo al soggetto pubblico attuatore, così come identificato nel piano strategico, nella Roma & Pontos Consulting Srl, si è proceduto con la naturale conclusione del rapporto convenzionale con il Consorzio Castel Romano, che prevedeva la gestione in capo al C.C.R. stesso delle infrastrutture realizzate e di proprietà consortili all'interno dell'Agglomerato industriale di Castel Romano. E' stato richiesto l'accREDITAMENTO definitivo in corso di rilascio e sono state avviate le procedure per un sostanziale ampliamento dei settori di attività EA.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- **la consistenza finale dell'immobilizzazione.**

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.199	39.818.137	25.000	39.845.336
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5	762.089	-	762.094
Valore di bilancio	2.194	39.056.048	25.000	39.083.242
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	830	1.651.562	-	1.652.392
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.239	737.592	-	738.831
Ammortamento dell'esercizio	5	665.806	-	665.811
Totale variazioni	(414)	248.164	-	247.750
Valore di fine esercizio				
Costo	1.790	40.732.107	25.000	40.758.897
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10	1.427.895	-	1.427.905
Valore di bilancio	1.780	39.304.212	25.000	39.330.992

Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
------------------------------	----------------------------	------------------------------	-------------------------

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali sono collegate a:

- interventi di riqualificazione del Centro Servizi alle imprese con l'obiettivo di trasformarlo in un vero e proprio spazio attivo, incubatore di aziende, servizi ed eventi oltre interventi finalizzati al rinnovo ed ampliamento dell'impiantistica specifica;

acquisto di dispositivi ed attrezzature elettroniche per attivazione del lavoro agile in concomitanza con la gestione delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica;

- rendicontazione e chiusura di opere pubbliche.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Hanno avuto seguito le azioni già avviate nell'esercizio precedente per il recupero dei crediti e nello specifico:

- Recupero crediti Enti, Aziende e locatari morosi: Sono state attivate le procedure di recupero nei confronti di Enti, Aziende e locatari. Sono state avviate e concluse azioni stragiudiziali e giudiziali. In alcuni casi si è dato corso a transazioni.
- Accordo programma: Nel corso del 2020 sono proseguite le attività per il recupero, presso le Aziende insediate all'interno dell'Agglomerato Industriale di Cisterna, delle somme di cui all'Accordo di programma sottoscritto con il Comune di Cisterna di Latina. Si è provveduto al monitoraggio delle infrastrutture realizzate e di quelle programmate nell'Agglomerato industriale, comprese nella progettazione APEA Roma-Latina, all'aggiornamento dell'elenco delle Aziende insediate e delle quote di competenza, alla ricognizione dei costi relativi alla gestione della procedura di recupero. La ricognizione ha evidenziato un credito consortile di importo pari ad € 54.575,21.
- Recupero oneri ai sensi dell'art. 6 delle NTA del PRT consortile vigente: Sono state attivate le procedure per il recupero del versamento dei contributi di urbanizzazione e/o costruzione effettuati dalle Aziende nei confronti degli Enti comunali, a far data dal 04/04/2012, per tutte le attività urbanistiche ed edilizie esercitate nei Comprensori ricadenti all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento di Sviluppo Industriale Interprovinciale Roma-Latina (Cap. II artt. 5-6 Legge n. 1150/42). Le attività di recupero sono rivolte prevalentemente nei confronti di Roma Capitale, dei Comuni di Aprilia e di Cisterna di Latina. È stata effettuata una ricognizione di tutte le autorizzazioni inerenti ed è stata predisposta una specifica Convenzione da sottoscrivere con i Comuni stessi. Roma Capitale con nota prot. 171718 del 13/10/17 ha individuato le disposizioni operative al fine di procedere alla corretta imputazione degli oneri di urbanizzazione in capo al Consorzio. Con prot. 4807/2018 si è

condivisa una specifica Convenzione tra il Consorzio e il Comune di Roma Capitale, rinnovata e modificata nel corso dell'anno 2020 con nota prot. 3095/2020.

A seguito della ricognizione delle attività riconnesse, si è provveduto altresì all'aggiornamento della posta di credito relativa nei confronti di Roma Capitale con integrazione di ulteriori € 100.000,00.

- **Monitoraggio finanziario e gestione degli appalti per infrastrutture:**

La Regione Lazio ha versato nel corso dell'anno 2020 relativamente ai seguenti appalti:

- L.R. n. 60/78 – “Agglomerato Industriale di Mazzocchio – Protezione e sicurezza sociale, ambientale ed industriale- Rete di Videosorveglianza – 1° Stralcio funzionale – LT 51” – Euro 5.927,46. I lavori sono stati completati e rendicontati.

Lazio Innova ha versato i seguenti importi nel corso dell'anno 2020 relativamente agli appalti:

- L.R. n. 60/78 “Agglomerato Industriale di Castel Romano - Impianto di illuminazione a LED - RM 18” - Euro 58.906,19. I lavori sono stati completati e rendicontati
- L.R. n. 60/78 “Agglomerato Industriale di Castel Romano – Impianto di depurazione - RM 07” – Euro 404.702,42. I lavori sono stati completati e rendicontati

Sono in corso i lavori L.R. n. 60/78 “ LT 37 – Svincolo SP Marittima/Circolare A – Agglomerato industriale di Mazzocchio”.

DESCRIZIONE	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	TOTALE
Clienti terzi Italia	198.677,95		198.677,95
Depositi cauzionali vari	3.744,70		3.744,70
Crediti diversi verso terzi	2.982.975,24		2.982.975,24
Anticipi pagamenti c/dipendenti	400,00		400,00
Anticipazioni da fondo economato	11.136,28		11.136,28
Fatture da ricevere da fornitori terzi	6.640,74		6.640,74
Fatture da ricevere da fornitori (PART)	3.239,44		3.239,44
Fornitori terzi Italia	1.211,79		1.211,79
IVA sosp.su acq.art.6 c.5 DPR 633/72	79.575,31		79.575,31
Erario c/imposte sostitutive su TFR	1.476,99		1.476,99
Erario c/crediti d'imposta su TFR	-	3.236,12	3.236,12
Crediti IRES per imposte anticipate	3.561,32	-	3.561,32
Crediti IRAP per imposte anticipate	657,54	-	657,54
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	257.480,41	-	257.480,41
	3.028.694,25	3.236,12	3.031.930,37

Per le posizioni creditorie per le quali non si è ancora giunti alla dichiarata inesigibilità e per le quali procedono le azioni di recupero giudiziali e/o stragiudiziali si è ritenuto opportuno, a maggior garanzia, incrementare l'accantonamento del Fondo Svalutazione crediti fino al raggiungimento della somma di € 257.480 corrispondente al 20% delle posizioni creditizie per le quali la procedura di recupero potrebbe essere difficoltosa. L'accantonamento di fatto è esclusivamente prudenziale in quanto i crediti dell'Ente sono di natura istituzionale e derivano da: Pubbliche Amministrazioni; Garanzie assistite da fidejussioni; Entrate da riscuotere per altri Enti (Accordo di Programma Comune di Cisterna di Latina, ect.); Entrate tributarie; Oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e servizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B	-	-	-
<i>Totale</i>					
			-	-	-
<i>Riserva legale</i>					
	Capitale	A;B	-	-	-
<i>Totale</i>					
			-	-	-
<i>Altre riserve</i>					
	Capitale	A;B;C	-	-	-
<i>Totale</i>					
			-	-	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>					
			-	-	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>					
			-	-	-

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Capitale	182.000			182.000
Riserva legale	7.426			7.426
Fondo sviluppo attività istituzionale dell'Ente	16.513.208			16.513.207
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo	127.595		123.592	4.003
Utile (perdita) dell'esercizio	123.592	201.971		78.379
Totale	16.706.637	201.971	123.593	16.785.015

Debiti

È stata eseguita una ricognizione delle posizioni debitorie consortili ed in particolare per la voce rilevante rappresentata dal "Debito storico" nei confronti della Regione Lazio per il residuo importo di € 2.990.873,65, quale anticipazione a favore dei Consorzi Industriali di cui alla L.R. 52/84. La Regione ha stabilito le modalità per la restituzione del Debito

(Deliberazione di G.R. n. 728 del 14/12/15 modificata e integrata con Determinazione n.G13703 del 10/10/2017) ed ha approvato il Piano di Rientro consortile decennale che prevede versamenti rateali mensili (Verbale del CdA n. 19/17, punto I.E), al netto della compensazione con crediti consortili vantati sui Patti Territoriali per un totale di € 247.197,49 e dei versamenti effettuati.

Nel corso dell'anno 2019 la Regione ha provveduto a chiedere la rendicontazione delle opere di cui alla Convenzione n. 41/90 (ex Agensud) "Centro Servizi alle Imprese", per la quale ha previsto la restituzione dell'IVA. Con nota prot.4128/2019 è stata notificata la Determinazione n.GI0025 del 24/07/2019 che ha accertato la somma da rendere per un importo di € 1.009.488,88. Il Consorzio ha proceduto con la ricognizione delle effettive poste debitorie che sono oggetto di contraddittorio con la Direzione competente; si è, pertanto, provveduto a rifidinare cautelativamente l'importo del debito in € 700.000,00 collocandolo tra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

In merito alle suindicate posizioni debitorie si deve tenere presente che la Regione Lazio, con Legge di Stabilità n.28/2019, ha modificato, con l'art.6, l'art.64 della Legge Regionale n.9 del 2005, in materia di rateizzazione dei debiti tributari ed extratributari e, con la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 244 del 12/05/2020, ha introdotto alcune modifiche alla L.R. n.9 del 17/02/2005, consentendo, agli Enti Strumentali regionali, quali il Consorzio, una rateizzazione dei debiti tributari ed extratributari per la durata di venti anni e con decorrenza del pagamento a partire dal quarto anno successivo alla data di autorizzazione.

L'Ente sta valutando l'opportunità di concordare un nuovo piano di rientro con la Regione Lazio, a valere sulla nuova normativa, che tenga conto sia del residuo del debito dovuto ad anticipazione a favore dei Consorzi Industriali di cui alla L.R. 52/84 ma, anche dei debiti dovuti per Convenzione n. 41/90 del 11/04/1991.

Nel corso dell'anno 2020 è stato avviato un programma di funzionalizzazione del personale consortile, che ha previsto, alla luce dei processi di sviluppo avviati, una riorganizzazione generale delle risorse umane con il riconoscimento e la valorizzazione delle professionalità esistenti. Contestualmente si è provveduto a ricognire le poste debitorie collegate all'applicazione dei Contratti collettivi sia dei dipendenti nella misura di € 12.195,39 che dei dirigenti per € 222.903,87.

DESCRIZIONE	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	TOTALE
Clienti c/fatture da emettere	32.936,59	-	32.936,59
Clienti terzi Italia	3.705,75	-	3.705,75
Fatture da ricevere da fornitori (PART)	4.240,06	-	4.240,06
Fornitori terzi Italia	85.900,34	-	85.900,34
Erario c/IRES	18.795,65	-	18.795,65
Erario c/IRAP	10.775,68	-	10.775,68
Ritenute Pol.Inf. e Sindacali	225,33	-	225,33
Incassi c/terzi	21.410,00	-	21.410,00
Finanziamento Regione Lazio	-	2.990.873,65	2.990.873,65
Clienti c/cauzioni ricevute	34.220,70	-	34.220,70
Debiti diversi verso terzi	999.145,82	700.000,00	1.699.145,82
Spese anticipate da rimborsare	5.025,03	-	5.025,03
Debiti F24	144.459,83	-	144.459,83
Personale c/retribuzioni (Part.)	34.653,02	-	34.653,02
Personale c/retribuzioni co.co.co.(PART)	33.503,62	-	33.503,62
Banche c/partite passive da liquidare	1.264,90	-	1.264,90
	1.363.255,08	3.690.873,65	5.054.128,73

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	5.054.129	5.054.129

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Oltre alle voci di ricavo riconducibili alle attività dell'Ente, consistenti nella erogazione di servizi alle imprese, si precisa che la voce "altri ricavi e proventi" comprende:

- rimborsi spese enel locatari € 93.166,60
- rimborso spese Ente sito dismesso ex TVR da parte di Fiorletta Cantieri (prot.2698) € 33.544,21;
- rimborso spese Ente sito dismesso ex TVR da parte di Centro Rottamaz. (prot.2697) € 63.522,47;
- Piano aziendale smart working finanziamento Regione Lazio € 10.500,00;
- rimborso spese ente decreto ingiuntivo n.1715/2016 SIROPA € 18.885,77;
- incremento somma a credito verso Roma Capitale per oneri di urbanizzazione (disposizione DG del 22/01/2021) € 100.000,00;
- rilevazione credito v/Comune di Cisterna per accordo di programma (nota prot.1684 del 09/4/2021 e disposizione DG del 22/01/2021) € 54.575,21;
- rimodulazione del debito v/REGIONE LAZIO per IVA di cui alla convenzione 41/90 a seguito della ricognizione delle poste debitorie effettuate dagli uffici e della disposizione DG del 22/01/2021 per l'importo di € 109.581,44;
- storno del debito verso il Comune di Cisterna per accordo di programma a seguito della nota consortile prot.1684 del 09/4/2021 e della disposizione DG del 22/01/2021 per l'importo di € 159.367,47;
- storno posizioni debitorie di comprovata inesistenza € 5.039,78.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC

12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano particolari elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	96.514	-
Differenze temporanee nette	(96.514)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(23.049)	(658)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(23.049)	(658)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite d'esercizio (per imputazione autom. imp.antic.)	24.434	-	24.434	-	5.864	-	-
Spese manutenzione eccedenti quota deducibile	55.220	-	55.220	-	13.139	-	-
Accantonamenti per rischi (imposte anticipate IRES/IRAP)	16.860	-	16.860	-	4.046	-	-

Dettaglio differenze temporanee escluse

Tabella XBRL: '438 - Dettaglio differenze temporanee escluse'

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria è rappresentato dal Direttore Generale, due Dirigenti, un Quadro, nove impiegati con contratti a tempo indeterminato e un dipendente con contratto a tempo determinato.

Nel corso dell'anno 2020 è stato approvato un programma di funzionalizzazione del personale consortile, che ha previsto, alla luce dei processi di sviluppo avviati, una riorganizzazione generale delle risorse umane con il riconoscimento e la valorizzazione delle professionalità esistenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I compensi annuali imponibili del Consiglio di Amministrazione sono così ripartiti:

- Presidente € 45.915,96;
- Vice Presidente e Consiglieri € 19.678,20 cadauno.

I compensi annuali imponibili del Collegio Sindacale sono così ripartiti:

- Presidente € 15.600,00;
- Sindaci € 12.600,00 cadauno.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile

Imm.ni da trasferire ad altri Enti	€ 20.967.299,33
Polizza GENERALI c/TFR	€ 633.219,38

La prima voce si riferisce alle infrastrutture ed opere realizzate dall'Ente che potranno essere oggetto di trasferimento, con apposito atto, a dedicati Enti gestori e/o utilizzatori. Poiché trattasi di opere compiute nel corso degli ultimi 25 anni, si rappresenta che si procederà nel corso del 2020 all'aggiornamento di ciascuna opera e conseguente adeguamento ai valori reali. I predetti beni ed opere debbono essere ancora dati in gestione (salvo il completamento di quelle in corso di realizzazione).

La seconda voce si riferisce al Fondo TFR collocato in una specifica polizza collettiva con la compagnia assicuratrice Generali Italia S.p.a. La compagnia ha trasmesso un formale atto di disdetta della suddetta polizza con decorrenza marzo 2021; pertanto l'Ente sta vagliando un prodotto con analoghe caratteristiche.

Nel corso del 2020 si è provveduto al monitoraggio delle infrastrutture realizzate e di quelle programmate nell'Agglomerato industriale di Cisterna comprese nella progettazione APEA Roma-Latina, all'aggiornamento dell'elenco delle Aziende insediate e delle quote di competenza, alla ricognizione dei costi relativi alla gestione della procedura di recupero. La ricognizione ha evidenziato un credito consortile nei confronti del Comune di Cisterna per un importo pari ad € 54.575,21.

La ridefinizione intervenuta ha pertanto richiesto una rivalutazione della posta di € 651.552,46 relativa all'Accordo di Programma di Cisterna, sottoscritto tra il Consorzio e il Comune di Cisterna, relativamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di cui al Docup 97/99, che rappresentava il recupero, dalle Aziende insediate, della quota di co-finanziamento anticipata dal Comune stesso oltre una quota di rimborso spese per l'Ente.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che:

Gli eventi verificatisi a partire da febbraio 2020 e, tuttora in corso, legati alla pandemia da SARS-CoV-2, hanno ed avranno effetti rilevanti sul mondo delle attività produttive e sulle attività consortili. L'Ente, unitamente agli altri Consorzi Industriali, si sta attivando al fine di sensibilizzare, gli Enti preposti sia a livello nazionale che regionale e locale, con lo scopo di adottare adeguate ed opportune tutele in merito.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

E' stata presentata alla BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA una richiesta per la concessione di uno fido di importo pari ad € 400.000,00; la richiesta non è riconducibile a immediate esigenze di natura finanziaria ma potrebbe essere utilizzato quale flusso di cassa nel caso di un'eventuale contrazione delle entrate dovuta anche all'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 3.919 alla riserva legale;
- euro 74.460 a nuovo;

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31-12-2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Latina,li

IL PRESIDENTE

Dott. Cosimo Peduto

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Cosimo Peduto". The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke at the end.

Consorzio ASI

Sede legale: Via Carrara, 12/A LATINA (LT)
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI LATINA
C.F. e numero iscrizione: 00242200590
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI LATINA n. 132997
Capitale Sociale sottoscritto € 0,00 Interamente versato
Partita IVA: 00242200590

Relazione sulla gestione

Bilancio Abbreviato al 31/12/2020

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. L'Ente ha svolto come attività principale, in attuazione della Legge Regionale n. 13 del 29/05/1997, la gestione del Piano Regolatore Territoriale consortile, approvato con deliberazioni del Consiglio della Regione Lazio n. 658 e n. 659 del 29/02/2000, n. 68 del 20/01/2010, n. 69 del 10/02/2010 e n. 16 del 04/04/2012 e pianificato secondo la Variante Generale di Adeguamento ed Aggiornamento approvata dall'Assemblea Generale con deliberazione n. 3 del 29/04/2011, in corso di istruttoria presso la Regione Lazio con la procedura VAS già approvata.

L'Ente sulla scorta di queste pianificazioni, ha fornito servizi reali alle imprese per lo sviluppo socio-economico dell'hinterland delle Province di Roma e di Latina. I servizi si sono concentrati nel settore urbanistica, lavori pubblici, amministrativo, ambientale e di supporto tecnico al sistema produttivo laziale anche a livello internazionale, nonché di gestione ed implementazione del patrimonio consortile.

La nuova Governance ha proseguito e concretizzato le azioni contenute nel Piano Territoriale Strategico di Riquilificazione, Stabilizzazione e Sviluppo Industriale e nel nuovo Piano Industriale del Consorzio, al fine di promuovere la realizzazione e lo sviluppo di un Progetto Integrato, secondo le seguenti linee determinate: le infrastrutture al sistema produttivo, la reindustrializzazione, la riacquisizione dei siti dismessi e l'elevazione delle "zone D" comunali, l'Agenzia per le Imprese, la Roma & Pontos Consulting S.r.l., la valorizzazione del patrimonio consortile, l'informatizzazione avanzata, una nuova immagine dell'Ente quale vettore concreto dello sviluppo del territorio.

Le linee operative del Piano strategico sono state concretizzate attraverso il coinvolgimento diretto di tutti gli Enti Territoriali interessati, delle Organizzazioni sindacali, delle Università, dei Consorzi di Imprese dando origine ad una vera e propria Conferenza partecipata in cui il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina è diventato un modello di aggregazione e catalizzatore di interessi.

L'attività del 2020 si è estrinsecata mediante n. 22 Consigli di Amministrazione con la pianificazione e redazione n. 67 atti deliberativi e n. 2 Assemblee Generali con la pianificazione e redazione di n. 2 atti deliberativi.

L'Ente ha attivato azioni che succintamente si riassumono nel quadro sottoriportato:

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SVILUPPO DEL TERRITORIO

URBANISTICA

Del. n.021 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune Ardea) – Lottizzazione ad iniziativa privata – Nomina collaudatore Soc. LOGISTIC PARK Investments Srl – ARDEA Srl e LP2 Srl

- Del. n.025 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune Pontinia) – Lottizzazione ad iniziativa privata ai sensi delle del. CdA n. 44/07 e n. 121/12 – Soc. ELETTRA ENERGY Srl
- Del. n.054 Variante Generale P.R.T. consortile: Deliberazioni A.G. n. 3/11, A.G. n. 2/16, A.G. n. 6/18, CdA n. 29/19, CdA n. 67/19 e A.G. n. 5/19 – Procedura V.A.S. – Parere motivato Regione Lazio Determinazione n. G12723 del 30/10/2020 – Determinazioni LAVORI PUBBLICI
- Del. n.027 L.R. n. 60/78 “Agglomerato Industriale Mazzocchio – Protezione e sicurezza sociale, ambientale e industriale – Rete di Videosorveglianza – 1 stralcio funzionale – LT 51” – Stato Finale, rendicontazione finale e chiusura contabile lavori – Determinazioni
- Del. n.051 Ratifica Determinazione Presidenziale n. 2/2020 “L.R. n. 60/78 Agglomerato Industriale di Castel Romano – Impianto di Depurazione – RM 07” – Relazione Conto Finale, Collaudo Tecnico/Amministrativo e Verbale presa in consegna opere – Rendicontazione finale e chiusura contabile lavori”

SERVIZI E SUPPORTO ALLE IMPRESE

- Del. n.001 Agglomerato Industriale di Aprilia – Utilizzazione definitiva lotto industriale alla Ditta MIRAI HOLDING SpA
- Del. n.002 Agglomerato Industriale di Pontinia (Comune di Latina) – Utilizzazione definitiva sito industriale ex Tacconi Sud Srl alle Ditte CO.MAR. di Marasca Fabio & C. Sas (proprietaria) e MAR. SERVICE Srl (utilizzatrice)
- Del. n.003 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune di Pontinia) – Variazione denominazione sociale da “D.M.A. IMMOBILIARE Srl” a “SO.VER. GENERAL COSTRUZIONI Srl”
- Del. n.005 Soc. Roma & Pontos Consulting Srl: Determinazioni
- Del. n.007 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune Roma) – Utilizzazione definitiva Ditta CO.GE.MAN Srl
- Del. n.009 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune Sermoneta) – Realizzazione in deroga alle N.T.A. consorzi di una recinzione su fascia di rispetto e nuovo accesso provvisorio da via Fontana Murata Ditta ANTONELLO PANE
- Del. n.010 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune Pontinia) – Proposta di acquisto terreno di proprietà consortile Ditta IMMOBILIARE TRE SORELLE Srl – M.I.T.A. Srl: Determinazioni
- Del. n.013 Agglomerato Industriale di Cisterna – Utilizzazione definitiva in ampliamento Ditta PLASTEX Srl
- Del. n.014 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune di Sermoneta) – Utilizzazione definitiva lotto industriale in ampliamento Ditta ROSSATO GROUP Srl
- Del. n.015 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune di Pontinia) – Utilizzazione definitiva opificio esistente (ex Brand Italia Srl) Ditta G.&G. ENGINEERING Srl
- Del. n.008 Agglomerato Industriale di Aprilia (Comune Aprilia) – Lottizzazione ad iniziativa privata ai sensi delle Del. CdA n. 44/07 e n. 121/12 Ditta STRADAIOLI REAL ESTATE Srl
- Del. n.017 Agglomerato Industriale di Castel Romano (Comune di Roma) – Lottizzazione ad iniziativa privata ai sensi delle Del. CdA n. 66/07 e n. 121/12 – Società I.L.M.A. SUD Srl
- Del. n.019 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune di Pomezia) – Utilizzazione definitiva in locazione opificio industriale di proprietà Soc. NAMIRA S.G.R.P.A. – Ditta utilizzatrice C.D.F. Centro Distribuzione Freschi Srl
- Del. n.020 Manifestazione di interesse per utilizzo area consortile piazzale asfaltato in Via del Papavero ricadente in Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune di Latina): Determinazioni
- Del. n.022 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune Pontinia) – Utilizzazione definitiva sito dismesso ex TVR Ditte CENTRO ROTTAMAZIONE E DEMOLIZIONE PONTINA Srl e FIORLETTA CANTIERI Srl
- Del. n.026 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune Pontinia) – Utilizzazione definitiva in locazione sito industriale di proprietà della Elettra Energy Srl alla Ditta utilizzatrice Soc. R13 Srl
- Del. n.031 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune di Roma Capitale) – Utilizzazione definitiva lotto industriale alla Ditta L’ATTESA Srl
- Del. n.032 Agglomerato Industriale di Aprilia (Comune di Aprilia) – Variazione denominazione sociale da “Bolton Alimentari SpA” a “BOLTON FOOD SpA”

- Del. n.033 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune di Sermoneta) – Autorizzazione stipula contratto di affitto tra Ditte CITY CAR Snc e MECCATRONICA Srl e subentro di quest'ultima quale esercente l'attività produttiva
- Del. n.034 Agglomerato Industriale di Castel Romano (Comune di Roma) Comparto 2 – Ampliamento utilizzazione definitiva Soc. TECNOPOLO SpA – Ampliamento utilizzazione definitiva in locazione Soc. REITHERA Srl
- Del. n.035 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune di Roma) – Utilizzazione definitiva in locazione porzione opificio industriale Soc. JAGUAR GROUP Srl alla Ditta SWEET PINK Srls
- Del. n.036 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune Latina) – Presa atto e regolarizzazione utilizzazione opificio industriale esistente Ditta AGORA Srl
- Del. n.037 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune Sermoneta) – Utilizzazione definitiva lotto industriale Ditta KRAFT SYSTEM Srl
- Del. n.038 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune Pontinia) – Presa atto scissione e regolarizzazione utilizzazione opificio industriale esistente Ditte OSCAR IMMOBILIARE Srl (proprietaria) e CENTRO ROTTAMAZIONE E DEMOLIZIONE PONTINIA Srl (esercente attività produttiva)
- Del. n.042 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune Pontinia) – Utilizzazione definitiva lotto industriale Ditta IZZO GAS Srl
- Del. n.044 Agglomerato Industriale di Castel Romano (Comune Roma) – Variazione denominazione sociale da “Centro Sviluppo Materiali SpA” a RINA CONSULTING – CENTRO SVILUPPO MATERIALI SpA (o in forma abbreviata CSM SpA)
- Del. n.045 Agglomerato Industriale di Mazzocchio – Utilizzazione definitiva area industriale Ditta SOLO ELEMENTS Srl
- Del. n.046 Agglomerato Industriale di Mazzocchio – Utilizzazione definitiva area industriale Ditta GREEN ENERGY PROFESSIONAL CONSULTING Sas di Guidorzi Davide
- Del. n.047 Agglomerato Industriale di Mazzocchio – Utilizzazione definitiva area industriale Ditta MI ENERGY Srl
- Del. n.052 Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune di Cisterna di Latina) – Variazione denominazione sociale da RECUPERI INDUSTRIALI Srl a COSMARI GESTIONI AMBIENTALI Srl
- Del. n.053 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune di Pontinia) – Utilizzazione definitiva area industriale alla Ditta FELICE VAI Srl
- Del. n.055 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune di Roma) – Presa atto scissione e regolarizzazione utilizzazione opificio industriale esistente Ditte Laziale Immobiliare SpA (proprietaria) e LAZIALE DISTRIBUZIONE SpA (esercente attività produttiva)
- Del. n.056 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune di Pontinia) – Utilizzazione definitiva area industriale in ampliamento Ditte Oscar Immobiliare Srl (proprietaria) e CENTRO ROTTAMAZIONE E DEMOLIZIONE PONTINA Srl (esercente attività produttiva)
- Del. n.057 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune di Pontinia) – Utilizzazione definitiva area industriale Ditta FOTOVOLTAICO SANT'ANNA Srl
- Del. n.058 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune di Pontinia) – Utilizzazione definitiva area industriale Ditta SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LE ENERGIE ALTERNATIVE Srl
- Del. n.059 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune Pontinia) – Utilizzazione definitiva area industriale in ampliamento Ditta GENERAL COSTRUZIONI SOVERCHIA Srl
- Del. n.060 Agglomerato Industriale di Latina Scalo – Presa atto conferimento ramo d'azienda Ditta IDEAL TISSUE Srl
- Del. n.061 Agglomerato Industriale di Latina Scalo – Presa atto conferimento ramo d'azienda Ditta C.R.C. TISSUE Srl

AMMINISTRAZIONE

- Del. n.004 Reindustrializzazione e Recupero Siti Dismessi – Art. 63 Legge n. 448/98 e D.P.R. n. 327/01 – Agg.to Industriale Castel Romano
- Del. n.006 Ratifica Determinazione Presidenziale n. 01 del 30/01/2020 “Corte di Appello di Roma – Atto di Appello Curatela del Fallimento SCM Srl Unipersonale – Ratifica Determinazione D.G. n. 5 del 24/01/2020”

- Del. n.011 Ricorso TAR Lazio Soc. Tommaso Immobiliare in liquidazione – Reindustrializzazione Stabilimenti Dismessi – Riacquisizione coattiva – Combinato disposto Art. 63 Legge n. 448/98 e D.P.R. n. 327/01 – Comune di Roma F. 1174 P.lle 93-473
- Del. n.012 Bilancio Consuntivo esercizio 2019: Adozione
- Del. n.016 Ricorso TAR Lazio Curatela Estrusione Italia prot. n. 1617/2020: Determinazioni
- Del. n.018 Agglomerato Industriale di Santa Palomba – Progetto regolarizzazione utilizzazione definitiva opificio esistente (Ex Mercurio Sud/Pomfrigo Spa) – Avvio procedimento espropriativo – Presa d’atto e conferma della Dichiarazione di Pubblica Utilità, Indifferibilità ed Urgenza del sito e dell’intervento – Proponente Società ISP SERVIZI Srl
- Del. n.023 Ricorso al Consiglio di Stato avverso Ordinanza cautelare TAR Sez. staccata Latina R.G. n. 172/2020 del 27/05/2020 Soc. Tommaso Immobiliare Srl: Affidamento incarico legale
- Del. n.028 Testo Unico dei Contributi: Provvedimenti
- Del. n.029 Previsione Economico-Finanziaria esercizio 2021 e Triennale 2021/2022/2023
- Del. n.030 Agglomerato Industriale di Castel Romano (Comune di Roma Capitale) – Rateizzazione oneri consortili Ditta SCS Srl: Determinazioni
- Del. n.039 Reindustrializzazione siti dismessi – Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune di Pontinia) – Progetto di utilizzazione definitiva sito dismesso F. 53 P.la 110 e F. 79 P.la 388 con loro Sub – Lotto B – Riacquisizione compendio immobiliare industriale Art. 63 Legge n. 448/98 – Proponente CENTRO ROTTAMAZIONE E DEMOLIZIONE PONTINA Srl – Proprietà ex TVR Spa Fallimento n. 46/2008 Tribunale di Roma
- Del. n.040 Analisi e funzionalizzazione dell’Ente – Ratifica Determinazione DG n. 33/2020
- Del. n.041 Deliberazione “tipo” per utilizzazione lotti industriali: Testo aggiornato
- Del. n.043 Revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina in ottemperanza all’art. 20 del D.Lgs n. 175/2016
- Del. n.048 Ricorso TAR Lazio CORDEN PHARMA LATINA SpA: Affidamento incarico legale
- Del. n.049 Gestione razionalizzata infrastrutture consortili – Consorzi Privati e Modalità attuative R.P.C. Srl: Adeguamento Statuto sociale Roma & Pontos Consulting Srl
- Del. n.050 Tribunale Ordinario di Roma – Ricorso avverso Decreto Ingiuntivo n. 14843/2020 del 21/09/2020 promosso dall’Ing. Ignazio Pasquetti – Richiesta emissione Decreto Ingiuntivo con formula immediatamente esecutiva nei confronti del Consorzio Castel Romano – Affidamento incarico legale
- Del. n.062 Supporto temporaneo operativo per il settore tecnico – Proroga contratto di lavoro a tempo determinato part time al Sig. Scarsella Eugenio

PATRIMONIO

- Del. n.024 Centro Servizi alle Imprese – Locazione PEDON LAB: Contratto servizi “tutto incluso”

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza verificatisi nel corso del 2020, che si ritiene utile evidenziare.

Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale:

Il Consiglio regionale del Lazio, nell’ambito dell’approvazione della Legge Regionale n.7 del 22 ottobre 2018 “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale”, all’art. 40 ha introdotto una norma con la quale la Regione costituisce, entro i tempi di approvazione del bilancio consuntivo dei consorzi del 2019, un consorzio unico per lo sviluppo industriale, comprendente l’intero territorio regionale. Gli attuali cinque Consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio si estinguono alla data di attivazione del Consorzio unico.

Nella stessa norma è stata prevista la nomina di un Commissario Unico, avvenuta in data 04/12/2018, con il compito di:

- Redigere un progetto di integrazione dei consorzi, da sottoporre all’approvazione della Giunta regionale. Il progetto di integrazione dovrà assicurare la tutela dei livelli occupazionali, garantire la continuità operativa delle

attuali sedi dei consorzi, quali articolazioni territoriali periferiche del Consorzio unico ai fini dell'erogazione dei servizi sul territorio, nonché mantenere la dislocazione del personale presso le medesime sedi;

- Predisporre lo statuto del Consorzio unico contenente, in particolare, la disciplina relativa all'organizzazione e al funzionamento dello stesso, nonché le modalità di nomina, composizione e rinnovo dei relativi organi. Lo statuto definisce le funzioni dello stesso, precisando le forme del suo contributo alla realizzazione delle condizioni necessarie per avviare e supportare lo sviluppo economico e produttivo della Regione, con particolare riferimento alle imprese che svolgono la loro attività negli agglomerati industriali della Regione. Lo statuto è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare;
- Attivare, successivamente all'approvazione del progetto di integrazione da parte della Giunta regionale, le procedure per la nomina degli organi del Consorzio unico;
- Predisporre un piano economico contenente l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per la costituzione del Consorzio unico, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

Nel corso dell'anno 2019 alcuni Consorzi industriali regionali e Comuni hanno presentato Ricorso al TAR Lazio e/o Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00293/18 di nomina del Commissario e per sollevare la questione di legittimità costituzionale dell'art. 40 della L.R. n. 7/2018. Il Consorzio Roma-Latina ha acquisito un parere pro-veritate da parte degli Avv.ti Cesare San Mauro e Sandro Amorosino, delegandoli per la mera costituzione in giudizio.

Con sentenza del TAR Lazio – Sezione Prima Quater n. 02908/2020 del 04/03/2020 sono stati rigettati i ricorsi promossi dai vari Consorzi Industriali ed altri Enti Locali nei confronti della Regione Lazio, del Commissario Unico e alcuni nei confronti dell'Ente, per l'annullamento del D.P.R.L. n. T00293/18 e della D.G.R. n. 138/19 di cui alla L.R. n. 7/18 art. 40. Nel corso del 2020, già a partire dal 15/01/2020, si sono succedute numerose riunioni, in considerazione dell'approssimarsi della data di costituzione del Consorzio Unico, fissata al 30/04/2020, scadenza slittata al nuovo anno.

Al fine di avere un quadro completo ed esaustivo dei dati necessari all'attuazione di quanto previsto dall'art. 40 della L.R. n. 07/2018, il Commissario unico, coadiuvato dalla società di revisione Deloitte, ha proceduto con la richiesta di informazioni inerenti la gestione consortile: stato patrimoniale-economico-finanziario, patrimoniale immobiliare, beni immobili, personale, partecipazioni, crediti, debiti, controversie, investimenti programmati.

L'Ente ha continuato a collaborare con gli uffici del Commissario Unico e la Deloitte, trasmettendo tutta la documentazione amministrativo/contabile richiesta. Inoltre si è provveduto ad una ricognizione dettagliata, anche valutativa, delle immobilizzazioni materiali attraverso la Perizia di Stima Asset Strumentali di cui al prot. n. 6138/19.

Nel mese di giugno 2020 (prot. n. 2868/20 e n. 2905/20), il Commissario e la Regione hanno trasmesso la bozza di Statuto e cronoprogramma relativo alla costituzione del Consorzio Unico e nella riunione del 25/06/2020 il Presidente Peduto ha riproposto il tema dell'eventuale deliberazione da parte dei Sindaci dei Comuni Soci oltreché il tema della gestione del P.R.T. fintanto che verrà redatto un Piano Regolatore Territoriale Unico dei cinque Consorzi Industriali

Con nota del 27/10/2020, pervenuta dal Commissario Unico, ed in atti al prot. n. 4861/2020, è stata trasmessa la bozza di Piano Strategico del Consorzio Unico per lo Sviluppo Industriale del Lazio.

In particolare anche nelle riunioni presso la Regione nel mese di dicembre, il Presidente ha evidenziato come il Piano Strategico dovrà tenere conto di tutte le attività pianificate dall'Ente, svolte e in itinere, quali la reindustrializzazione, i siti dismessi, l'Agenzia per le Imprese, la razionalizzazione della gestione infrastrutturale, le progettazioni APEA, e di un rapporto pianificatorio con i tessuti produttivi territoriali.

E' stata trasmessa al Commissario Unico con prot. n. 5756/2020, approvata con verb. CdA n. 21/2020 e n. 22/2020, l'organizzazione attuale e programmata delle risorse umane dell'Ente, riguardo livelli, C.C.N.L. e ulteriori informazioni generali e di dettaglio delle stesse.

Fatti di particolare rilievo

Le azioni hanno riguardato:

Monitoraggio e attivazione recupero crediti:

- Recupero crediti Enti, Aziende e locatari morosi: Sono state attivate le procedure di recupero nei confronti di Enti, Aziende e locatari. Sono state avviate e concluse azioni stragiudiziali e giudiziali. In alcuni casi si è dato corso a transazioni. In occasione della predisposizione del bilancio è stata razionalizzata l'attività di monitoraggio

delle posizioni creditorie vantate dall'Ente verificando la possibilità di recupero del credito in considerazione delle azioni svolte e dell'esito accertato.

Per le posizioni creditorie per le quali non si è ancora giunti alla dichiarata inesigibilità e per le quali procedono le azioni di recupero giudiziali e/o stragiudiziali si è ritenuto opportuno incrementare l'accantonamento del Fondo Svalutazione crediti fino al raggiungimento della prudenziale somma di € 257.480 corrispondente al 20% delle posizioni creditizie per le quali la procedura di recupero potrebbe essere difficoltosa.

- **Accordo programma:** Nel corso del 2020 sono proseguite le attività per il recupero, presso le Aziende insediate all'interno dell'Agglomerato Industriale di Cisterna, delle somme di cui all'Accordo di programma sottoscritto con il Comune di Cisterna di Latina. Si è provveduto al monitoraggio delle infrastrutture realizzate e di quelle programmate nell'Agglomerato industriale, comprese nella progettazione APEA Roma-Latina, all'aggiornamento dell'elenco delle Aziende insediate e delle quote di competenza, alla ricognizione dei costi relativi alla gestione della procedura di recupero. La ricognizione ha evidenziato un credito consortile di importo pari ad € 54.575,21.
- **Recupero oneri ai sensi dell'art. 6 delle NTA del PRT consortile vigente:** Sono state attivate le procedure per il recupero del versamento dei contributi di urbanizzazione e/o costruzione effettuati dalle Aziende nei confronti degli Enti comunali, a far data dal 04/04/2012, per tutte le attività urbanistiche ed edilizie esercitate nei Comprensori ricadenti all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento di Sviluppo Industriale Interprovinciale Roma-Latina (Cap. II artt. 5-6 Legge n. 1150/42). Le attività di recupero sono rivolte prevalentemente nei confronti di Roma Capitale, dei Comuni di Aprilia e di Cisterna di Latina. È stata effettuata una ricognizione di tutte le autorizzazioni inerenti ed è stata predisposta una specifica Convenzione da sottoscrivere con i Comuni stessi. Roma Capitale con nota prot. 171718 del 13/10/17 ha individuato le disposizioni operative al fine di procedere alla corretta imputazione degli oneri di urbanizzazione in capo al Consorzio. Con prot. 4807/2018 si è condivisa una specifica Convenzione tra il Consorzio e il Comune di Roma Capitale, rinnovata e modificata nel corso dell'anno 2020 con nota prot. 3095/2020 e si è provveduto all'aggiornamento della posta di credito relativa nei confronti di Roma Capitale per un importo aggiuntivo di euro 100.000,00.

Monitoraggio finanziario e gestione degli appalti per infrastrutture:

La Regione Lazio ha versato nel corso dell'anno 2020 relativamente ai seguenti appalti:

- L.R. n. 60/78 – “Agglomerato Industriale di Mazzocchio – Protezione e sicurezza sociale, ambientale ed industriale- Rete di Videosorveglianza – 1° Stralcio funzionale – LT 51” – Euro 5.927,46. I lavori sono stati completati e rendicontati.

Lazio Innova ha versato i seguenti importi nel corso dell'anno 2020 relativamente agli appalti:

- L.R. n. 60/78 “Agglomerato Industriale di Castel Romano - Impianto di illuminazione a LED - RM 18” - Euro 58.906,19. I lavori sono stati completati e rendicontati
- L.R. n. 60/78 “Agglomerato Industriale di Castel Romano – Impianto di depurazione - RM 07” – Euro 404.702,42. I lavori sono stati completati e rendicontati

Sono in corso i lavori L.R. n. 60/78 “ LT 37 – Svincolo SP Marittima/Circolare A – Agglomerato industriale di Mazzocchio”.

Gestione delle infrastrutture:

E' stata analizzata la situazione delle infrastrutture e le modalità per la loro gestione, prendendo atto delle reali difficoltà costitutive dei Consorzi Obbligatori delle Aziende insediate (ex D.Lgs. n. 1446/1918).

Nel corso dell'anno 2019 si è lavorato per la costituzione del Consorzio Obbligatorio Industriale Mazzocchio, si sono svolti diversi incontri per la definizione dello Statuto e del Regolamento del costituendo Consorzio.

In molti Agglomerati pur essendosi costituiti Consorzi Privati tra le Aziende, sussistono le difficoltà a codificare un rapporto istituzionale per la gestione integrale delle infrastrutture che provveda da un lato a razionalizzare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, dall'altro ad implementare le infrastrutture con nuovi programmi e progettazioni. In tal senso sono stati effettuati diversi incontri con i Consorzi Privati esistenti e con gli Enti di riferimento durante i quali è emersa la disponibilità dell'Ente per quanto attiene i benefici delle L.R. n. 60/78 e n. 7/88, con il conseguente Fondo di Rotazione consortile.

Per la risoluzione delle criticità infrastrutturali l'Ente sta procedendo individuando le azioni da intraprendere tramite la "Roma & Pontos Consulting Srl", pur proseguendo le azioni di promozione della costituzione dei Consorzi Obbligatori e/o dei Consorzi Privati tra le Aziende.

In data 31/07/2017 è stata sottoscritta la Convenzione con cui il Consorzio Industriale ha ceduto la gestione completa del sistema infrastrutturale di Cisterna alla Roma & Pontos Consulting Srl che contestualmente ha ceduto in locazione al Consorzio Obbligatorio di Cisterna, l'Acquedotto industriale, i pozzi, l'impianto di approvvigionamento idrico e relativa area di rispetto ai fini del loro materiale utilizzo, conservazione e custodia.

Nel corso dell'anno 2018 e' stata predisposta una Convenzione tra il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, la Soc. Roma & Pontos Consulting srl ed il Comune di Aprilia, con la quale vengono regolate tutte le procedure di raccordo e di coordinamento degli interventi di rispettiva competenza, all'interno dell'Agglomerato Industriale di Aprilia – Area Artigianale, relativamente alle opere di urbanizzazione realizzate come strade, marciapiedi, spazi comuni, fognature, depurazione, acquedotti, rete elettrica, illuminazione, larga banda, cartellonistica, commercio, parcheggi, gallerie di servizi, video-sorveglianza, energia alternativa, co-generazione, APEA-Aree Produttive Ecologicamente attrezzate, gestione dei rifiuti, riciclo.

Con delibera del CdA n. 12/2019 è stato previsto il trasferimento alla Società Roma & Pontos Consulting del Parco Progetti infrastrutturali e di servizio per ogni agglomerato industriale consortile di cui alla delibera di Assemblea n. 05/2018. E' stata valutata anche l'opportunità di concedere la gestione razionalizzata del Centro servizi alle imprese alla Società Roma & Pontos Consulting.

Nel corso del 2020, in vista della imminente costituzione del Consorzio Unico regionale, il CdA ha provveduto a richiedere ai Presidenti dei Consorzi di Gestione costituiti tutti gli eventuali atti/contratti che hanno in essere con terzi riguardo la gestione delle pubbliche infrastrutture di proprietà dell'Ente, per poter programmare un Piano di Riequilibrio con la contestuale voltura all'Ente, proprietario di contratti e/o concessioni in essere, e conseguentemente operare nei tempi previsti tramite il proprio soggetto pubblico attuatore, Soc. Roma & Pontos Consulting Srl.

Alla stessa Soc. Roma & Pontos Consulting Srl è statao trasferito il Parco Progetti infrastrutturale e di servizio relativo ad ogni Agglomerato, per costituirne il Piano Triennale delle opere pubbliche.

Conseguentemente, in considerazione del collaudo avvenuto positivamente, l'Ente ha preso in carico l'Impianto di Depurazione dell'Agglomerato Industriale di Castel Romano di cui all'appalto RM 07 e pertanto ha avviato tutte le procedure, anche attraverso la società Roma & Pontos Consulting Srl, per attuare la sua gestione: passaggi contrattuali e modifiche statutarie della società.

In particolare per quanto attiene l'agglomerato di Castel Romano, si è proceduto con la naturale conclusione del rapporto convenzionale con il Consorzio Castel Romano, che prevedeva la gestione in capo al C.C.R. stesso delle infrastrutture realizzate e di proprietà consortili, al fine di consentire un complessivo processo di razionalizzazione delle infrastrutture consortili in capo al soggetto pubblico attuatore, così come identificato nel piano strategico, nella Roma & Pontos Consulting Srl.

Divulgazione attività istituzionale

A seguito delle attività di stabilizzazione, riqualificazione e sviluppo, sono proseguite le attività di promozione del ruolo dei Consorzi Industriali nell'ambito dello sviluppo economico, con lo scopo di evidenziare le attività e le opportunità che l'Ente può fornire al sistema produttivo locale ed agli stessi Enti Territoriali.

La divulgazione è stata strutturata, attraverso un vero e proprio Piano di Comunicazione, a livello istituzionale ed a livello imprenditoriale in due macro-settori, quali quello della stampa e quello di specifici Convegni.

Si è dato corso ad una campagna di informazione evidenziando le funzioni che il Consorzio può rendere agli Enti ed Associazioni di categoria oltre che al sistema produttivo con specifica attenzione alla reindustrializzazione nei Siti Dismessi, alle opportunità fornite dalla L.R. n. 60/78 e n. 7/88. Le attività sono state promosse direttamente dal Consorzio, in alcuni casi da altri Enti o Associazioni in collaborazione con il Consorzio. Si evidenzia in data 10/10/2020 evento programmato in streaming "Il recupero delle aree dismesse: Il caso Lazio" tra il Consorzio e CRU (Consiglio Regionale Unipol Lazio).

Al fine di promuovere la divulgazione delle attività consortili è stata avviata una riorganizzazione più efficiente e operativa del sito internet dell'Ente. E' stata attivata la manutenzione e l'aggiornamento della Piattaforma Operativa

Informatica (I.S.I.), sempre più uno strumento di servizio tecnico-amministrativo a servizio delle Aziende per l'interfaccia con l'Ente.

A causa dell'emergenza epidemiologica e conformemente a quanto stabilito dai decreti nazionali si è provveduto ad adottare modalità di lavoro agile. Il Consorzio ha partecipato al Bando regionale sullo Smartworking; il progetto è stato approvato e finanziato per Euro 10.000,00 da impegnare in acquisto di strumentazione informatica ed attività formative.

Servizi Reali alle Imprese

Con l'obiettivo di rafforzare le attività istituzionali del Consorzio verso le Aziende per fornire un reale servizio e supporto al sistema produttivo e di riconoscerlo come veicolo attuativo delle proposte frutto del Tavolo del lavoro sulla crisi imprenditoriale, sono state promosse le seguenti iniziative:

- Centro Servizi alle Imprese - Spazio attivo: L'azione di promozione della locazione ed animazione del Centro Servizi a prezzi convenzionali, a favore di Enti, Associazioni ed Onlus ha prodotto sostanziali riscontri per cui lo stabile è in continua progressiva riqualificazione e risulta occupato nella sua totalità. Il Centro Servizi si è trasformato in un vero e proprio Spazio attivo a disposizione delle Imprese, degli Enti e delle Associazioni. E' stato deliberato dal CdA, in ordine ai contratti di locazione, l'adozione di un contratto di servizi "tutto incluso" che sarà il nuovo format da proporre alle prime scadenze dei contratti di locazione in essere, che si intenderanno, alla loro formale conclusione, risolti.

Il Centro è al servizio di:

- ☒ Centro Igiene Industriale, Istedil, Pedon Lab, Palmer;
- ☒ Asl Veterinaria;
- ☒ Agecontrol;
- ☒ Call center conto terzi per telemarketing, indagini di mercato e altri servizi alle imprese, agenzia di affari per recupero crediti;
- ☒ Area bar e servizio ristoro;
- ☒ Associazione Culturale MAD Museo d'Arte Diffusa, Sergio Ban, Arti(e)Rumori;
- ☒ Tradizioni Domani – Banco Alimentare;
- ☒ Associazione CAPOL;
- ☒ Acea Produzione Spa;
- ☒ Vodafone;
- ☒ Agenzia per le Dogane e Monopoli;
- ☒ Associazione Intercultura;

Un rilevante riscontro si è avuto anche in termini di utilizzo della struttura per attività di formazione e manifestazioni collegate allo sviluppo del territorio e di riqualificazione artistico-culturale-sociale del Centro Servizi alle Imprese:

- ☒ CAPOL "Corso per la formazione di Assaggiatori dell'olio vergine di oliva", dal 21 Febbraio al 06 marzo 2020;
- ☒ CAPOL selezione degli Oli in Concorso "L'Olio delle Colline" dal 27 al 30 Gennaio 2020;
- ☒ Associazioni culturali Sintagma, Solidarietà e Sviluppo, "Giornata Nazionale del Dialetto e delle Lingue Locali"- 7 e 8 Febbraio 2020;
- ☒ Regione Lazio – Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, Convegni 13 e 20 Febbraio 2020;
- ☒ Associazioni culturali Sintagma, Solidarietà e Sviluppo, Associazione Banda Musicale "Fabrizio Caroso" per Concorso Musicale Europeo dal 5 all'8 maggio 2020;
- ☒ Associazione Solidarietà e Sviluppo, "Maggio de Libri 2020 – Latina" on-line dal 14 al 31 maggio 2020;
- ☒ Regione Lazio – Programmazione comunitaria 2020/2027 – Convegno 16/07/2020;
- ☒ Associazione Solidarietà e Sviluppo, rassegna Le Officine della Cultura - Presentazione del libro "L'amore, la vita, la morte ai tempi del Covid" - 23/10/2020.

- Agenzia per le Imprese:

Ai sensi del D.P.R. 159/2010 e s.m.i, la Regione Lazio con Deliberazione G.R. 85 del 20/02/2018 e il Ministero dello Sviluppo Economico con specifico Decreto hanno accreditato la Roma & Pontos Consulting Srl all'esercizio provvisorio dell'attività di Agenzia per le Imprese al fine erogare servizi di asseverazione e di attestazione della

sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per la realizzazione, trasformazione, trasferimento e cessazione dell'esercizio di attività di impresa, nei settori ed ambiti territoriali di interesse. Nel corso del 2019 è stato sottoscritto un Contratto di servizi "tutto incluso" che disciplina l'utilizzo di parte dell'immobile nel Centro servizi di circa 100 mq, dove allocare la sede dell'Agenzia per le imprese, l'utilizzo del personale e delle attrezzature necessarie.

Nei primi mesi del 2020 è stata richiesto al Ministero Sviluppo Economico l'accreditamento definitivo ai fini dell'esercizio delle attività previste per Agenzia Imprese della RPC, certificazione in corso di rilascio e sono state avviate le procedure per un sostanziale ampliamento dei settori di attività EA.

E' stata inviata una bozza di Convenzione ai Sindaci relativa alle potenziali attività dell'Agenzia per le Imprese.

Il Comune di Guidonia ha riscontrato chiedendo alla RPC Srl una collaborazione per la gestione del SUAP, che potrà fornire il servizio richiesto limitatamente alle pratiche ricadenti nei settori EA, in relazione all'accreditamento del Ministero dello Sviluppo Economico per l'attività di Agenzia per le Imprese; per le altre pratiche e per le AUA potrà essere fornito un supporto tecnico-operativo al responsabile del procedimento mediante la redazione di atti endo-procedimentali, dopo aver codificato congiuntamente una convenzione per definire le modalità operative, il trasferimento informatico delle pratiche e la parte economica.

- Internazionalizzazione:

Le attività a seguito della pandemia da Covid-19 hanno subito una conseguente rimodulazione, specialmente quelle collegate alla firma del Protocollo di Intesa con la Camera di Commercio e Industria del Distretto di Sergiev Posad (Russia) e Albania. Comunque i contatti senza soluzione di continuità sono attivati con l'obiettivo di favorire il sostegno alla integrazione ed allo sviluppo dei reciproci sistemi produttivi, promuovere i rapporti commerciali ed industriali delle imprese della Regione Lazio, in particolare delle province di Roma e Latina e valorizzare le peculiarità culturali, turistiche e sociali.

- Programmazione Fondi Strutturali 2014/20:

Nell'ambito della Programmazione di Fondi Strutturali 2014/2020, l'Ente ha proseguito con le attività utili a produrre cambiamenti strutturali del territorio:

- in attuazione del Piano Strategico di Sviluppo e delle opportunità proposte dalla Regione Lazio, ha avviato sette progettualità ("Call for Proposal"). La Regione Lazio con Determinazione n. G03561 del 11/04/16 del Direttore Regionale Sviluppo Economico ed Attività Produttive "POR FESR Lazio 2014/2020 – DGR 395 del 25/07/15 ss.mm.ii. – Azione 3.3.1 sub-azione – Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive – Asse prioritario 3 – Competitività Call for Proposal approvata con Determinazione dirigenziale G09404 del 28/07/15: Approvazione elenchi delle proposte ammissibili e di quelle non ammissibili alla valutazione", pubblicata sul BURL n. 31 del 19/04/debito16, ha approvato tutte sette le progettazioni partecipate dall'Ente.

- ha partecipato alla costituzione del Cluster C.H.I.C.O. che promuove la cooperazione per i progetti innovativi nel settore Life Science al fine di garantire una crescita economica sostenibile. Il Cluster rappresenta gli interessi di tutti i suoi membri e il suo ruolo è quello di agevolare e sostenere lo sviluppo dei processi innovativi come maggiore fattore di competitività. L'obiettivo principale è quello di creare delle linee guida per lo sviluppo del settore Life Science a livello nazionale e internazionale al fine di aumentare l'impatto dei progetti innovativi degli attori coinvolti sui players economici chiave dei mercati di riferimento.

- ha partecipato all'Avviso pubblico della Regione Lazio (Determinazione Dirigenziale n. G08648 del 9 luglio 2018) per Sostegno alla Qualificazione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate. Il Consorzio ASI capofila e gli altri 22 soggetti costituenti hanno elaborato una Proposta di Sviluppo finalizzata a qualificare i sette Agglomerati industriali presenti nel P.R.T. consortile in un'unica Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata denominata APEA ROMA-LATINA. La proposta di sviluppo ha evidenziato che il principale problema, comune a tutti gli agglomerati industriali, è la scarsa cultura della eco-sostenibilità, ma anche la scarsa propensione a collaborare ed a condividere le informazioni che riguardano i cicli produttivi ed in particolare il ciclo dei rifiuti. Tra le possibili soluzioni individuate nella Proposta di Sviluppo ci sono:

- il PIANO RIFIUTI di APEA, con l'obiettivo, nel medio termine, di avere una gestione collettiva dei rifiuti, organizzata a livello di area produttiva, che darà vantaggi concreti ai Comuni coinvolti e a tutte le aziende; in questo ambito si ipotizza la realizzazione, nel breve periodo, di una piattaforma web in cui le

aziende potranno/dovranno registrarsi per censire tutti i processi produttivi ed in cui saranno classificate tutte le produzioni di rifiuti e/o di sottoprodotti in modo da poter analizzare eventuali matching che potranno determinare future simbiosi industriali o gestire gli interscambi di sottoprodotti, scarti e/o altri servizi.

- la realizzazione di specifici impianti di depurazione consortili, con l'obiettivo di eliminare tutti i micro-impianti aziendali (con sistema di sub-irrigazione) e il vantaggio di abbattere i costi di gestione nel rispetto dei criteri ambientali;
- l'installazione di un sistema di monitoraggio costante rispetto alla qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo, della flora e della fauna. Il progetto consentirà di conseguire due risultati: 1. misurare in tempo reale lo stato di salute delle aree industriali e quindi, eventualmente, programmare subito eventuali correttivi tecnico-normativi; 2. consentire alle aziende di fregiarsi di una certificazione di eco-sostenibilità rilasciata dallo stesso sistema;
- la realizzazione, in ogni agglomerato industriale del Consorzio/Apea ROMA-LATINA, di impianti di produzione di energia rinnovabile (fotovoltaico, biomasse, cogenerazione) al fine di ridurre il livello di assorbimento dalla rete e implementare progetti specifici a seconda del fabbisogno di ciascuna area produttiva.

Nel corso dell'anno 2019 con Determinazione n. G02501 del 05/03/2019 sono state approvate le graduatorie dell'Avviso pubblico "Sostegno alla qualificazione dell'APEA" ed è stata approvata la Proposta di Sviluppo presentata dal Consorzio ASI, denominata APEA ROMA-LATINA. Il Consorzio ha elaborato uno Studio di Fattibilità, il cui costo è stato completamente rimborsato dalla Regione.

Lo Studio di Fattibilità implementa 81 progetti pilota e si propone esattamente gli obiettivi di economia circolare alla base del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

La declinazione di APEA ROMA-LATINA ha trovato un riscontro positivo presso la Regione Lazio in termini di Progetto presentato con valenza territoriale ovvero come APEA diffusa. Infatti l'area individuata dallo Studio di Fattibilità è costituita dai sette Agglomerati industriali che rientrano nel P.R.T. del Consorzio ASI: Castel Romano; Santa Palomba; Aprilia; Cisterna di Latina; Latina Scalo; Pontinia e Mazzocchio. Lo S.d.F. è stato suddiviso in 8 capitoli e sintetizzati nel modo seguente: 1. Quadro conoscitivo; 2. Analisi del profilo prestazionale da raggiungere nel medio breve periodo; 3. Matrice di scambio APEA; 4. Strutturazione del Soggetto Gestore; 5. Business plan previsionale; 6. Convenienza economico-sociale; 7. Procedure; 8. Monitoraggio.

Nel corso del mese di febbraio 2020, la Regione Lazio ha approvato gli Avvisi relativi ai primi 11 milioni di euro destinati alle APEA, ovvero:

- Deliberazione Regionale del 11 febbraio 2020, n. 45;
- la Determinazione Regionale del 19 febbraio 2020, n. G01567 - Procedura per il riconoscimento della qualifica di "APEA REGIONALE";
- la Determinazione Regionale del 20 febbraio 2020, n. G01627 - POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto T0002E0001. A0357 - Approvazione Avviso Pubblico "APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate" e relativa modulistica, prorogato al 26/02/2021.

A partire dal mese di giugno 2020, gli uffici hanno elaborato e il CdA ha approvato:

- la Relazione degli Uffici con l'individuazione dei progetti indispensabile anche per la predisposizione del Piano Triennale delle Opere di cui al Bilancio Previsionale 2021/2022/2023;
- il Quadro Economico Progettuale Generale dal quale sono stati evidenziati i progetti a valere sul Bando stesso per le tre Misure:
 - n. 7 progetti per € 4.904.042,60 - 3.1.2 "Aiuti per gli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi";
 - n.7 progetti per € 4.807.365,64 - 4.2.1 "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione da fonti rinnovabili";
 - n. 1 progetto per € 852.760,00 - 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato".

Nel corso del mese ottobre 2020 l'Ente ha sollecitato gli Enti della Compagine Consortile, i Soggetti Costituenti l'APEA oltre ai Consorzi di Gestione Infrastrutturale degli Agglomerati Industriali, a formalizzare la propria partecipazione all'APEA, richiedendo esplicita manifestazione di interesse e la formulazione di propri progetti

rientranti anche in un'economia circolare e/o alla partecipazione in partenariato pubblico-privato (P-P-P) per la realizzazione e gestione delle opere.

Nel mese di novembre 2020 è stata intrapresa una fattiva collaborazione con la Regione Lazio e con la società Lazio Innova, anche attraverso V.C.C., finalizzata ad acquisire ulteriori informazioni utili alla progettazione, già avviata dagli uffici dell'Ente e che costituisce una solida base per le concrete progettualità.

Nel corso del mese di dicembre 2020 l'Ente ha richiesto alla Regione Lazio il formale riconoscimento della qualificazione di APEA Regionale, previsto dalla Determinazione Regionale del 19 febbraio 2020, n. G01567, allegando, altresì, il Regolamento APEA e il Documento APEA, debitamente caricati sul portale web dedicato alla procedura di riconoscimento "Green Lazio".

Variante P.R.T. consortile

È stata effettuata un'attività di riconcertazione istituzionale della Variante Generale P.R.T. consortile derivata dalla necessità di esaminare criticità dello strumento pianificatorio evidenziate da parte di alcuni Comuni e di Privati. Il nuovo Piano consentirà la Riqualificazione dei Siti Dismessi e l'elevazione delle aree "D" industriali dei Comuni a Pianificazione Territoriale anziché Locale. Le Aziende insediate quindi potranno accedere a tutte le agevolazioni Europee dedicate a: Ammodernamento, Incremento Competitività Economica, Aggiornamento Macchinari, Reti di Impresa, Internazionalizzazione, ecc., consentendo, ai sistemi produttivi laziali, in questo momento di profonda recessione economica, di essere veramente competitivi.

Sono state approvate alcune Varianti non sostanziali al Piano Regolatore Territoriale ai sensi della L.R. n. 24/2003.

Il CdA nel corso dell'anno 2019 ha approvato in via definitiva gli elaborati integrativi/sostitutivi alla Variante di aggiornamento ed adeguamento al PRT, completa del rapporto ambientale e del protocollo di intesa per la reindustrializzazione. L'Assemblea Generale ha approvato il quadro delle osservazioni e controdeduzioni formulate al progetto di Variante dando pieno ed esclusivo mandato al CdA di provvedere al prosieguo dell'intero iter tecnico-amministrativo necessario per la conclusione del procedimento e vigenza della Variante al P.T.C.

Nel corso dell'anno 2020 si è dato corso alle procedure collegate alla Valutazione Ambientale Strategica ex art.13 del D.Lgs. n.152/2006, relativa alla "Variante Generale al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina", il cui parere motivato di VAS, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006, è pervenuto con provvedimento del 30/10/2020.

Siti dismessi:

La procedura di cui all'art. 63 Legge n. 448/98, nella prospettiva di favorire l'attrazione degli investimenti industriali e/o la ricollocazione delle Imprese nel Lazio attraverso l'utilizzo della Legge n. 448/1998, consente ai Consorzi Industriali di riacquisire i Siti Dismessi finanziati con intervento pubblico straordinario al prezzo stabilito dal perito nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, decurtato dei contributi pubblici attualizzati ricevuti dal cessionario per la realizzazione dello stabilimento.

Con la collaborazione della Camera di Commercio di Roma è stato avviato uno "Studio ricognitivo su siti industriali dismessi", in aree interne ed esterne al P.R.T. consortile vigente. Contestualmente il Consorzio partecipa ad un Tavolo con il Comune di Roma Capitale per affrontare i temi dell'elevazione urbanistica delle aree industriali da locali a territoriali.

Nei primi mesi dell'anno 2018 è stato effettuato il trasferimento del sito dismesso ex SCM in Agglomerato di Latina Scalo-Comune di Latina dal Consorzio Industriale alla BSP Pharmaceuticals S.p.A. ai fini della reindustrializzazione. Il Progetto di Riconversione partecipato dalla Regione e dal Ministero dello Sviluppo Economico, prevede un piano di investimenti per 144 milioni di €, oltreché una ricaduta occupazionale di oltre 400 posti.

Ai fini della reindustrializzazione, sono continuate le attività di monitoraggio dei siti dismessi e la collaborazione con il MISE per quantificare e certificare i contributi pubblici erogati ai sensi della Legge n.64/86 relativamente ai siti industriali:

- Ex FINSIEL (già TECSIEL), in agglomerato industriale di Castel Romano;
- Ex CENTURY, in agglomerato industriale di Castel Romano;
- Ex Tommaso Immobiliare, in agglomerato industriale di Castel Romano;
- Ex PAOIL Srl (già Pasqualini SpA), in agglomerato industriale di Cisterna;
- Ex Estrusione Italia SpA, in agglomerato industriale di Latina Scalo (Comune di Sezze);
- Ex DUBLO SpA, in agglomerato di Latina Scalo (Comune di Latina);

- Ex FRIGOMARKET PACIFICO, in agglomerato di Latina Scalo (Comune di Latina).

Nel corso dell'anno 2020 si è provveduto alla definizione della procedura di recupero del sito dismesso ex TVR SPA, in Agglomerato di Mazzocchio, cui sono subbentrate le società Centro Rottamazione e Demolizione pontina Srl e Fiorletta Cantieri srl.

Elevazione urbanistica da “locale” a “territoriale” delle aree industriali (Art. 9bis delle NTA del PRT):

Il sistema produttivo in Italia e quindi nel Lazio è normato sostanzialmente da due tipologie di pianificazione urbanistica:

- LOCALE ovvero da Piani Regolatori Generali (P.R.G) di competenza Comunale che classifica le aree industriali come “D” ;
- TERRITORIALE da Piani Regolatori Territoriali (P.R.T) di competenza prima del M.I.S.E poi dei Consorzi di Sviluppo Industriale quali Enti di Diritto Pubblico Economico emanazione delle Regioni.

Le aree e i siti inseriti nei PRG evidenziano diverse criticità di gestione e sviluppo in quanto demandate alla diretta programmazione delle aziende insediate e raramente a quella comunale per conseguente difficoltà nell'impegno di risorse finanziarie.

Mentre le aree e i siti inseriti nei PRT essendo ope legis considerate opere di Pubblica Utilità Indifferibilità ed Urgenza proprio per il loro essenziale apporto alla stabilizzazione crescita ed implementazione dello sviluppo economico, sociale e occupazionale del Territorio, possono accedere, tramite i Consorzi di Sviluppo Industriale alle opportunità ad essi specificatamente dedicate dalla U.E. dallo Stato e dalle Regioni.

Tra queste opportunità rientrano i finanziamenti a F.P. e/o in Co-Finanziamento le riqualificazioni e ampliamento delle infrastrutture di servizio al sistema produttivo , quali in maniera non esaustiva: strade ; Fognature Bianche e Nere ; Impianti di depurazione ; Acquedotti; Reti Idriche; Elettrodotti e reti elettriche; Pubblica illuminazioni; Sorveglianza; Aree attrezzate a servizi , Verde e attività collettive; Parcheggi; Sistemi di controllo dell'aria-acqua- suolo-vegetazione e dell'eco-sistema in genere; etc.

Gli Enti locali, tra cui i comuni, posso mediante una Delibera di C.C. richiedere al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di inserire tutte le proprie aree industriali “D” del PRG vigente nel PRT elevando quindi la loro classificazione dal LOCALE a TERRITORIALE per poter accedere quindi alle richiamate opportunità.

La procedura è a costo zero velocissima e non comportando alcuna variante sostanziale al PRT vigente in quanto già prevista dalle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) è immediatamente attuabile.

Conseguentemente uno specifico focus è stato dedicato all'applicazione dell' art. 9bis delle NTA del PRT consortile, che consente al Consorzio l'elevazione della Destinazione Urbanistica di aree e/o siti, aventi già finalità industriali in vigenti piani urbanistici comunali, da livello locale a territoriale, mediante il loro inserimento nelle pianificazioni del vigente PRT consortile previa specifica richiesta da parte della Amministrazione Comunale interessata.

Alcune amministrazioni hanno presentato istanza per la elevazione urbanistica di aree ricadenti nel proprio territorio:

- Il Comune di Sermoneta ha formalmente richiesto l'inserimento delle aree a destinazione industriale e servizi dismessi in programmi di reindustrializzazione e di investimenti infrastrutturali.
- Il Comune di Cisterna di Latina ha avviato le procedure per l'inserimento delle aree “D” produttive all'interno del P.R.T. consortile ai sensi dell'art. 9bis delle N.T.A.
- Il Comune di Sezze ha formalizzato la volontà di inserire all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento dell'Ente le aree industriali classificate “D”. Sono state avviate azioni in tal senso.
- Il Comune di Roccaporga ha evidenziato la volontà di partecipare nella compagine sociale dell'Ente al fine di razionalizzare il proprio sistema produttivo comunale, prospettando la possibilità di inserire all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento dell'Ente le aree industriali classificate “D” dal P.R.G..

Stabilizzazione del sistema produttivo e recupero di risorse pubbliche versate su siti industriali:

La perdurante e profonda crisi del sistema produttivo che coinvolge i mercati nazionali e internazionali impone una attenta analisi degli strumenti legislativi e operativi al fine di razionalizzarne efficientemente le azioni di stabilizzazione e sviluppo in relazione con una oculata gestione delle sempre più limitate risorse finanziarie pubbliche.

L'Ente ha proposto una riorganizzazione legislativa in tal senso, inserendo la possibilità pubblica di recuperare e rimettere a disposizione del sistema produttivo risorse versate negli anni, ora coniugate in sacche di criticità ambientali e paesaggistiche che invece di generare e promuovere sviluppo producono ingenti danni economici e ambientali.

L'azione prevede per siti e opifici industriali dismessi da almeno 3 anni, conformi agli strumenti urbanistici vigenti e a fronte di uno o più progetti anche integrati, di riconversione, riqualificazione e sviluppo industriale, la loro dichiarazione ope-legis di Opere di Pubblica Utilità Indifferibilità e Urgenza, e classificazione quali Piani Territoriali di Sviluppo Industriale.

Ciò consentirebbe l'immediata applicazione dei combinati disposti dell'art. 63 della L.448/98, che prevede il recupero dei finanziamenti pubblici versati negli anni all'opificio dismesso e la rapida – presa di possesso da Parte dei Consorzi Industriali mediante i disposti del DPR 327/01 testo unico sugli espropri, defalcando dal suo valore venale da corrispondere alla proprietà, calcolato da un perito nominato dal Presidente del Tribunale, tutti i contributi pubblici concessi a vario titolo allo stesso sito e opificio dismesso attuando nel contempo un immediato effetto lavatrice su tutti gli eventuali diritti reali che su di esso insistono. La procedura è applicabile anche in presenza di procedure concorsuali.

La classificazione ed elevazione urbanistica programmatica dei siti e opifici, ove non già prevista, quali Piani Territoriali di Sviluppo consentirà ai progetti di riconversione di accedere alle numerose opportunità messe a disposizione dalla U.E., dallo Stato e dalle Regioni (incremento competitività economica, formazione, internazionalizzazione, start-up, etc.).

La riacquisizione pubblica dei siti e opifici prevede la riassegnazione al sistema produttivo per l'attuazione del progetto di riconversione industriale sulla scorta di una specifica convenzione.

Su queste linee la proposta consortile:

1. Non inficia nessuna linea di pianificazione e programmazione già eventualmente attivata;
2. Non incrementa e/o modifica aspetti finanziari;
3. Razionalizza l'uso di strumenti legislativi vigenti senza modificarli;
4. Non prevede varianti agli strumenti urbanistici vigenti;
5. Incentiva e pianifica la reindustrializzazione, la stabilizzazione e lo sviluppo delle imprese;
6. Classifica i siti e opifici dismessi quali Opere di Pubblica Utilità Indifferibilità e Urgenza;
7. Non prevede consumo di suolo, riqualificando ecologicamente ambientalmente e paesaggisticamente l'architettura industriale dei siti dismessi;
8. Rimette in circolo produttivo le risorse pubbliche già versate a vantaggio di progetti di riconversione;
9. Sulla scorta di copiosa giurisprudenza consolidata negli ultimi 20 anni, chiarisce e codifica le procedure per l'acquisizione pubblica di opifici dismessi recuperando le risorse pubbliche per essi già versate negli anni a diversi soggetti e a vario titolo;
10. Classifica i progetti di riconversione quali Piani di Sviluppo Industriale di carattere Territoriale, ovvero di considerevole importanza per lo sviluppo socio-economico del territorio.

La decisa azione dell'Ente ha scaturito nella Legge di Stabilità Regionale 2017 (Deliberazione Giunta Regionale n. 751 del 07/12/16 e Legge n. 357 del 07/12/16) i seguenti disposti:

149. *Le aree, opere, impianti e opifici dismessi in conformità agli strumenti urbanistici e necessari a progetti di riconversione, riqualificazione e sviluppo industriale nell'ambito dei processi di reindustrializzazione promossi dalla Regione possono essere dichiarati di pubblica utilità e classificati e inseriti nei piani territoriali di sviluppo di cui all'articolo 7, comma 4 della legge regionale 29 maggio 1997, n. 13 (Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale);*

150. *Per l'attuazione di tali progetti si applicano le norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (Testo A) e all'articolo 63 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, relativo a provvedimenti per favorire lo sviluppo industriale);*

151. *Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante le risorse pari ad euro 300.000,00 per ciascuna annualità 2017-2019 iscritte, a valere sulle medesime annualità, nel programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività";.*

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.882.342	14,58 %	4.168.951	15,63 %	(286.609)	(6,87) %
Liquidità immediate	850.744	3,19 %	512.197	1,92 %	338.547	66,10 %
Disponibilità liquide	850.744	3,19 %	512.197	1,92 %	338.547	66,10 %
Liquidità differite	3.031.598	11,38 %	3.656.754	13,71 %	(625.156)	(17,10) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.031.598	11,38 %	3.654.907	13,70 %	(623.309)	(17,05) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi			1.847	0,01 %	(1.847)	(100,00) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	22.751.070	85,42 %	22.506.319	84,37 %	244.751	1,09 %
Immobilizzazioni immateriali	1.761	0,01 %	2.176	0,01 %	(415)	(19,07) %
Immobilizzazioni materiali	22.723.977	85,32 %	22.475.813	84,26 %	248.164	1,10 %
Immobilizzazioni finanziarie	25.000	0,09 %	25.000	0,09 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	332		3.330	0,01 %	(2.998)	(90,03) %
TOTALE IMPIEGHI	26.633.412	100,00 %	26.675.270	100,00 %	(41.858)	(0,16) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	9.848.398	36,98 %	9.968.633	37,37 %	(120.235)	(1,21) %
Passività correnti	6.157.524	23,12 %	6.151.511	23,06 %	6.013	0,10 %
Debiti a breve termine	1.363.255	5,12 %	694.801	2,60 %	668.454	96,21 %
Ratei e risconti passivi	4.794.269	18,00 %	5.456.710	20,46 %	(662.441)	(12,14) %

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Passività consolidate	3.690.874	13,86 %	3.817.122	14,31 %	(126.248)	(3,31) %
Debiti a m/l termine	3.690.874	13,86 %	3.817.122	14,31 %	(126.248)	(3,31) %
Fondi per rischi e oneri						
TFR						
CAPITALE PROPRIO	16.785.014	63,02 %	16.706.637	62,63 %	78.377	0,47 %
Capitale sociale	182.000	0,68 %	182.000	0,68 %		
Riserve	16.520.631	62,03 %	16.520.634	61,93 %	(3)	
Utili (perdite) portati a nuovo	4.004	0,02 %	127.595	0,48 %	(123.591)	(96,86) %
Utile (perdita) dell'esercizio	78.379	0,29 %	(123.592)	(0,46) %	201.971	163,42 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	26.633.412	100,00 %	26.675.270	100,00 %	(41.858)	(0,16) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	73,78 %	74,24 %	(0,62) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,59	0,60	(1,67) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	63,02 %	62,63 %	0,62 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	63,05 %	67,77 %	(6,96) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo))]			
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
<p>E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.</p>			
Capitale circolante netto			
<p>= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]</p>			
<p>E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti</p>			
Margine di tesoreria primario			
<p>= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]</p>			
<p>E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità</p>			
Indice di tesoreria primario			
<p>= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]</p>			
	63,05 %	67,77 %	(6,96) %
<p>L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine</p>			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.274.968	100,00 %	2.445.093	100,00 %	(170.125)	(6,96) %
- Consumi di materie prime	14.953	0,66 %	18.934	0,77 %	(3.981)	(21,03) %
- Spese generali	532.353	23,40 %	632.802	25,88 %	(100.449)	(15,87) %
VALORE AGGIUNTO	1.727.662	75,94 %	1.793.357	73,35 %	(65.695)	(3,66) %
- Altri ricavi	680.759	29,92 %	401.348	16,41 %	279.411	69,62 %
- Costo del personale	1.106.472	48,64 %	876.731	35,86 %	229.741	26,20 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(59.569)	(2,62) %	515.278	21,07 %	(574.847)	(111,56) %
- Ammortamenti e svalutazioni	686.680	30,18 %	909.934	37,21 %	(223.254)	(24,54) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(746.249)	(32,80) %	(394.656)	(16,14) %	(351.593)	(89,09) %
+ Altri ricavi	680.759	29,92 %	401.348	16,41 %	279.411	69,62 %
- Oneri diversi di gestione	63.472	2,79 %	187.253	7,66 %	(123.781)	(66,10) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(128.962)	(5,67) %	(180.561)	(7,38) %	51.599	28,58 %
+ Proventi finanziari	850	0,04 %	1.095	0,04 %	(245)	(22,37) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(128.112)	(5,63) %	(179.466)	(7,34) %	51.354	28,61 %
+ Oneri finanziari	(2)				(2)	
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(128.114)	(5,63) %	(179.466)	(7,34) %	51.352	28,61 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	273.989	12,04 %	58.300	2,38 %	215.689	369,96 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	145.875	6,41 %	(121.166)	(4,96) %	267.041	220,39 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	67.496	2,97 %	2.426	0,10 %	65.070	2.682,19 %
REDDITO NETTO	78.379	3,45 %	(123.592)	(5,05) %	201.971	163,42 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.			
= 23 Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,47 %	(0,74) %	163,51 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(2,80) %	(1,48) %	(89,19) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(8,09) %	(8,83) %	8,38 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,48) %	(0,68) %	29,41 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	(128.112,00)	(179.466,00)	28,61 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	145.877,00	(121.166,00)	220,39 %

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.

Con riferimento al D.Lgs 175/2016 si ritiene opportuno evidenziare che nel corso del 2020 si sono verificati eventi, esplicitati nella Nota Integrativa, che, benchè abbiano comportato un riflesso sugli indici di Bilancio, rivestono carattere di straordinarietà ed eccezionalità.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società è esposta a particolari rischi e/o incertezze di seguito esposti:

Gli eventi verificatisi da febbraio 2020 e, tuttora in corso, legati alla pandemia da SARS-CoV-2, hanno ed avranno effetti rilevanti sul mondo delle attività produttive e sulle attività consortili. L'Ente, unitamente agli altri Consorzi Industriali, si sta attivando al fine di sensibilizzare, gli Enti preposti sia a livello nazionale che regionale e locale, con lo scopo di adottare adeguate ed opportune tutele in merito.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informazioni sulla gestione del personale

Nel corso dell'anno 2020 è stato approvato un programma di funzionalizzazione del personale consortile, che ha previsto, alla luce dei processi di sviluppo avviati, una riorganizzazione generale delle risorse umane con il riconoscimento e la valorizzazione delle professionalità esistenti, anche in attuazione delle pianificazioni del Consorzio Unico di cui alla L.R. n. 7/18 art. 40, approvate con verb. CdA n. 21/2020 e n. 22/2020, che prevedono l'analisi dell'organizzazione attuale e programmata delle risorse umane dell'Ente, riguardo livelli e C.C.N.L.. Nell'ambito dell'adozione delle misure urgenti per il contenimento e per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per i dipendenti dell'Ente è stato avviato la modalità di lavoro agile "Smart Working", conformemente a quanto previsto dai decreti nazionali, in modo da ridurre i rischi di contagio e contestualmente garantire il massimo funzionamento di tutti i servizi dell'Ente. Conseguentemente, per la tutela a garanzia delle manutenzioni tecniche/informatiche/impiantistiche/del verde, è stato attivato un contratto di

lavoro a tempo determinato per effettuare in house continue lavorazioni ordinarie e di sanificazioni ambientali negli Uffici e nel Centro Servizi alle Imprese.

Si è provveduto a ricognire le poste debitorie collegate all'applicazione dei Contratti collettivi sia dei dipendenti, nella misura di € 12.195,39, che dei dirigenti per € 222.903,87.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che l'emergenza pandemica da Covid 19 ha arrecato un brusco e perdurante blocco totale delle attività produttive a cui l'Ente fornisce servizi reali, con significativa contrazione dei ricavi a cui seguiranno conseguenti azioni di indirizzo e monitoraggio.

L'Ente, al fine di attrarre risorse pubbliche per fornire servizi reali alle imprese e in special modo infrastrutturali, gestiti comunque in house, ha inoltrato richiesta di contributo a valere sulla L.R. n. 60/78 per il progetto "*Aggl. Ind. Castel Romano – Progetto impianto fotovoltaico e stazioni di ricarica mezzi elettrici a servizio delle infrastrutture consortili e di depurazione, finalizzato alla gestione eco-sostenibile del sistema produttivo*", che è comunque ricompreso nella maggior programmazione APEA.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Latina, li

IL PRESIDENTE
Dott. Cosimo Peduto

